

Coppa del Campioni

BATTUTA L'INTER NELL'INFUOCATA FINALE DI ROTTERDAM

L'AJAX CAMPIONE D'EUROPA

Una doppietta di Cruiff mette K.O. l'Inter (2-0)

AJAX: Stuy, Suijker, Hulshoff, Blankenburg, Krol, Haan, Neeskens, G. Muhren, Swart, Cruiff, Kelder. (In panchina: Weser, Van Dyck, Schiller, A. Muhren, Rep).



Dal nostro inviato

ROTTERDAM. 31. Lo speravano i ventimila italiani venuti fin quasi per volentieri, ma l'Inter, questa volta, il « miracolo » non è riuscito a farlo. L'Ajax l'ha battuta, nettamente, 2-0.



Due fasi del match. Sopra: il primo goal di CRUIFF; sotto: una uscita di Bordon

Tocca all'Ajax che ha perso il sorteggio del campo, ma la manovra olandese, appena delineata, è bloccata da una serie di vincenti di Orlandi su Cruiff. Il « peperino » nerazzurro, dunque, secondo generali previsioni, si è subito sottomesso all'assalto olandese, mentre Bellugi ha preso in consegna Keizer e Facchetti.

nerazzurri appunto vorrebbero per poter così preparare un ideale trampolino di lancio per « Boninsegna » e Mazzola. Frustrata, all'ultimo, segue dapprresso Hansi, Bedin funziona praticamente da libero aggiunto.

improvvisa, ribattuta involontariamente da Facchetti, una pericolosissima palla che sarebbe sfiorata da Boninsegna.

Al Palazzo dello Sport

Gli Harlem a Roma dal 7 all'11 giugno

Quest'anno gli Harlem si esibiranno a Roma dal 7 all'11 giugno sul palcoscenico del Palazzo dello Sport. Arrivano in anticipo rispetto alla tradizione per dare la possibilità ai ragazzi che appena finite le scuole partono per le vacanze, di andare ad assistere a questo spettacolo che esalta lo sport del basket.

Al 37' nuovo brivido per Bordon che accrescerà fuori di ogni misura l'interesse di questo basket da leggenda che vive ancora nella realtà. Oltre agli Harlem, al Palazzo dello Sport, vedremo anche le esibizioni di un gruppo di ballerine e di un gruppo di cantanti.

che si è proposta di mettere in serie difficoltà la leggenda degli Harlem. Eppure nel contratto di Bordon, si prevedeva che in caso di vittoria su Trotters riceverebbero premi altissimi. Ogni sera c'è veramente lotta all'ultimo canestro.

L'attaccante riminese Spadoni è atteso in modo particolare, per la fama di uomo-gol che lo ha preceduto nella capitale, e se non accusera troppo l'emozione per il debutto in un teatro mezzogiorno quale è l'Olimpico, potrebbe conquistare la simpatia dei tifosi nerazzurri.

Dalla partita dovrebbe essere anche Aldo Bet, che sposato l'altro giorno, ha trascorso una luna di miele... telegrafica.

giro d'Italia

Guadagnando una posizione anche in classifica

Italo Zilioli si scatena in discesa e arriva solo (15") a Porto S. Stefano

Dal nostro inviato

PORTO SANTO STEFANO. Il fiorente ciclista, sono tutti belli, coi capelli aggiustati, hanno scritto a casa e spedito cartoline agli amici, hanno passeggiato per le vie della capitale, si sono goduti (pur non trascurando di allenarsi) la prima sosta del Giro. Queste le immagini del raduno della decima tappa fissato al Gianicolo, splendida meraviglia finestra su Roma.

vinto tanto perché non ha incontrato sul proprio cammino grossi cali, e particolarmente grossi cali?». Il figlio ribatte, viene interpellato il sottoscritto che un'opinione in proposito l'avrebbe, ma è talmente preso di mira, talmente responsabilizzato nelle vesti di giudice che se la cava con una risposta di mezzo, e in ciò che i paragoni fra i campioni delle varie epoche sono difficili, quasi impossibili.

prende. Tutti insieme al primo passaggio da Porto Santo Stefano e la gara prosegue sul Circolo dell'Argentario, imboccando una salita che da quota 2 va a quota 123, e qui registriamo gli spunti di Franciosi, Benfatto, Bitossi, Poggiali, Schiavon, e infine lo scatto di Zilioli a 500 metri da cima qui procura una decina di secondi, ed è fatto perché Italo è un discepolo così focoso.

arrivo frazionato: Vianelli perde 30", Paolini 1'07", mentre lo sfortunato Colombo (ferito al capo) conclude a 4'32". Dichiara Zilioli (che guadagna una posizione in classifica scavalcando Galdos): «Stavo bene, ho rischiato e ho fatto centro...». E' la prima conquista stagionale di Italo.

Il successo di Italo «CAVALLO STANCO» MA CORAGGIOSO

Dal nostro inviato

PORTO S. STEFANO. 31. Non basta per Italo Zilioli, saremmo proprio a corto di argomenti. Intendiamoci: non è che il socio di Gimondi abbia dato una scossa alla classifica, e tuttavia il suo finale da scattista, la sua rapida conclusione in discesa hanno salvato la faccia ad una corsa noiosa sino ad otto chilometri dallo striscione. E che abbia vinto Zilioli, un gattuccio, uno che non si vergogna di catalogarsi fra i cavalli stanchi, fruga, come si abbiamo già riferito, è un segno di buona volontà.

(Trreno-Adriatico del '71 vinto appunto da Italo) gli chiesi: «Non hai paura? non temi di cadere da Porto S. Stefano? Si direbbe che sei un inco-sciente...». Zilioli risponde: «Inco-sciente? No, anzi tengo molto alla pelle; ho famiglia, una moglie, un figlio, quando telefono a casa, mia moglie mi dà del matto, mi raccomanda prudenza, e il pensiero che tengo gli occhi ben aperti, ma vedi, le discese mi attirano, probabilmente ho particolari doti di equilibrista, e se ruotolo una volta, l'indomani è tutto dimenticato».

Ieri per la Coppa Italia

Lazio a sorpresa battuti i viola: 1-0

LAZIO: Di Vincenzo; Oddi, Legnaro, Wilson, Faccio, Nanni; Massa, Grilli, Chinaglia, Fortunato, Facchin (a disposizione); Bandoni, Papadopulo, Abbonanza, D'Amico.

LAZIO: Di Vincenzo; Oddi, Legnaro, Wilson, Faccio, Nanni; Massa, Grilli, Chinaglia, Fortunato, Facchin (a disposizione); Bandoni, Papadopulo, Abbonanza, D'Amico.

spettivamente Mazzola e Merlo, mentre Faccio fa lo stopper su Clerici. A centro campo manovrano Nanni, Grilli, Fortunato e Massa che, frangendo i Merlo, Esposito, De Sisti, Scala, Liedholm, piazza Ferrante a «libero».

Archiato il campionato di calcio, Herrera e la Roma si concentrano sul torneo anglo-italiano, in attesa che i risultati della Coppa Italia e della Coppa dei Campioni d'Europa, offrano agli sportivi romani una concreta speranza su cui si fonda ancora la partecipazione giallorossa al torneo UEFA.

La Fiorentina, dal canto suo, ha fatto ben poco per vincere, soprattutto nella prima parte, dando l'impressione di giocare con sufficienza e sicurezza, contro una squadra nettamente inferiore. Quella sicurezza e sufficienza che le sono costate la sconfitta.

Attaca subito la Lazio con un Chinaglia sempre più irrisistibile per Galdos. Al 2' Grillo lancia Chinaglia che scatta e sul limite viene chi so da Botti e Ferrante a punizione, viene toccata da Facchin allo stesso Giorgio la cui staffetta sfiora il montante alla destra di Favaro.

Roma-Carlisle all'Olimpico (ore 21)

SPADONI E MORINI AL VAGLIO DI H. H.

Archiviato il campionato di calcio, Herrera e la Roma si concentrano sul torneo anglo-italiano, in attesa che i risultati della Coppa Italia e della Coppa dei Campioni d'Europa, offrano agli sportivi romani una concreta speranza su cui si fonda ancora la partecipazione giallorossa al torneo UEFA.

La Fiorentina, dal canto suo, ha fatto ben poco per vincere, soprattutto nella prima parte, dando l'impressione di giocare con sufficienza e sicurezza, contro una squadra nettamente inferiore. Quella sicurezza e sufficienza che le sono costate la sconfitta.

Attaca subito la Lazio con un Chinaglia sempre più irrisistibile per Galdos. Al 2' Grillo lancia Chinaglia che scatta e sul limite viene chi so da Botti e Ferrante a punizione, viene toccata da Facchin allo stesso Giorgio la cui staffetta sfiora il montante alla destra di Favaro.

Shamrocks, una squadra

Bruno Panzera

Advertisement for Dreher tires, featuring the brand logo and text: 'chi ha naso tifa DREHER'.

Advertisement for mobile furniture, featuring the text: 'Dal «GIRO» la curiosità del giorno CENTRO ARREDAMENTO MOBILI'.